

CODICI

Tipo scheda	BDR
CODICE UNIVOCO	
Numero	2006-339
Intervento	Restauro di sculture

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

ATTO DI AFFIDAMENTO LAVORI

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

Legge	L.R. 18/2000
Piano di riferimento	2003

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	FE
Comune	Comacchio
Sede	Casa Museo Remo Brindisi

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto	scultura
Numero inventario	15032
Indicazioni sull'oggetto	Quest'opera era già stata oggetto di un primo intervento che aveva comportato la pulitura superficiale, la disinfestazione, il consolidamento, la rimessa in assetto, il riassetto dei frammenti e la chiusura delle lacune strutturali. Per renderla esponibile, occorreva ancora rifinire quelle operazioni che, date le condizioni di partenza, non era stato possibile completare, e curarne infine l'estetica generale.
Soggetto/ Titolo	altorilievo

AUTORE

Nome scelto (autore)	Tinë Lino
Sigla per citazione	S08/00010632

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto	scultura
Numero inventario	15040
Indicazioni sull'oggetto	L'opera è scolpita in una pietra molto porosa di colore grigio scuro, caratterizzata da venature gessose che, quando disposte in senso ortogonale alla base, costituiscono anche il suo punto più fragile. Già soggetta a degrado a causa della sua collocazione nel giardino del museo (infestazione biologica superficiale con alterazioni cromatiche, tendenza alla fessurazione, degrado del gambo in ferro), ha subito il distacco e la perdita di una "sezione" di cm. 11x7x8 circa (conservata, ma attualmente non disponibile) proprio in corrispondenza di una delle venature di cui sopra.
Soggetto/ Titolo	Rami

AUTORE

Nome scelto (autore)	Stryk Janos
Sigla per citazione	S08/00005556

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto	scultura
Numero inventario	15095
Indicazioni sull'oggetto	L'opera è realizzata in una pietra con caratteristiche analoghe a quella precedente e con lo stesso andamento delle venature, ma più chiara e ricca di sfumature cromatiche.

Collocata sulla terrazza a tetto del museo, al momento del rilevamento era separata dal supporto e riversa sul pavimento in quanto il perno di collegamento, corroso dalla ruggine e troppo sottile per garantire la stabilità dell'opera, si era spezzato; la caduta aveva causato una incrinatura e il distacco di alcuni frammenti nella parte superiore, e la permanenza all'aperto e a contatto con il pavimento aveva inoltre favorito la formazione di incrostazioni di sporczia e la crescita di una infestazione di microflora differenziata.

Soggetto/ Titolo

Risveglio

AUTORE

Nome scelto (autore)

Stryk Janos

Sigla per citazione

S08/00005556

INTERVENTO DI RESTAURO

RESTAURO

Relazione tecnica finale

altorilievo

CONSOLIDAMENTO

dell'opera è stato necessario riportarla nella posizione sulla "schiena": questo spostamento è stato possibile grazie alla struttura lignea appositamente progettata e già utilizzata nell'intervento precedente. In questo modo è stato possibile curare il consolidamento della base e terminare quello della parte anteriore, le cui parti molto aggettanti ostacolavano, in precedenza, l'accessibilità e l'utilizzo di consolidanti fluidi

PULITURA

portando la superficie a un livello più omogeneo; le parti in ferro della struttura rimaste a vista sono state pulite e trattate contro la corrosione.

STUCCATURE

Successivamente, dopo le necessarie prove di colore e di materiale, sono state fatte le stuccature delle piccole crepe e mancanze di modellato, oltre che delle lacune maggiori la cui base era stata in precedenza eseguita a cemento, e che necessitavano di un completamento per migliorare la lettura d'insieme.

Riportata l'opera nella sua corretta posizione e liberata dalla struttura lignea, le stesse operazioni di controllo e di stuccatura sono state eseguite anche sulla "schiena"; la lacuna in coincidenza con la firma e la data (posta in alto a sinistra), è stata stuccata in modo da mettere in evidenza la scritta senza tuttavia riprodurla

TRATTAMENTI FINALI

Dopo le necessarie velature sulle stuccature maggiori, l'intervento è stato ultimato con un trattamento protettivo superficiale.

rami

DISINFESTAZIONE

Dopo il trasporto in laboratorio per il restauro, è stata fatta innanzitutto la disinfestazione biologica

PULITURA

superficiale, con questa operazione, eseguita manualmente a secco e rifinita con tamponi leggermente umidi, sono state eliminate le incrostazioni di varia natura e la microflora, riportando la superficie della pietra al suo stato di finitura liscio e più omogeneo, e mettendo anche in luce sia le microfessure che le fessurazioni che caratterizzano il materiale.

CONSOLIDAMENTO

e, successivamente, sono state stuccate le micro fratture e le fessurazioni che potrebbero essere dannose per la buona conservazione futura dell'opera; alcune piccole lacune di modellato (già notate durante il rilevamento) sono state ricostruite per completezza della forma, mentre è stata lasciata a vista la parte da cui è avvenuto il distacco recente, sia per le sue dimensioni, sia per non ostacolare l'assemblaggio qualora il pezzo venga rinvenuto.

Poiché l'opera non presentava tracce di finitura patinata, non sono stati fatti trattamenti di rifinitura superficiale.

Il perno in ferro, corroso superficialmente dalla ruggine ma saldamente inserito sia nell'opera che nel supporto, è stato pulito meccanicamente dalle incrostazioni e protetto superficialmente.

Il supporto, in pietra verde scuro con venature "dorate" levigata e lucidata, è stato pulito attenuando per il possibile le macchie di ruggine, e trattato con protettivo superficiale per mantenerne la lucentezza.

risveglio

DISINFESTAZIONE

Dopo il trasporto in laboratorio per il restauro, è stata fatta la disinfestazione biologica sia sulla scultura che sulla base

PULITURA

superficiale; con questa operazione, eseguita manualmente a secco e rifinita localmente con tamponi umidi, sono state eliminate le incrostazioni di varia natura e la microflora, riportando le superfici al loro stato di finitura originale: piuttosto liscia e con le caratteristiche fessurazioni (ma anche localizzate alterazioni cromatiche causate dalla microflora) quella del corpo, e ricca di avvallamenti e segni della lavorazione quella della base. Durante la pulitura è stata rinvenuta la scritta STRYK 71, incisa nella parte inferiore della scultura.

CONSOLIDAMENTO

è stato fatto il riasssemblaggio dell'unico frammento disponibile e le stuccatura delle fessure dannose alla buona conservazione dell'opera; la parte di modellato mancante, che interferiva con la lettura dell'opera, è stata ricostruita per maggiore completezza.

Date le caratteristiche della pietra, si è ritenuta rischiosa l'estrazione del perno in ferro e la sua sostituzione: per la ricollocazione dell'opera sulla sua base è stato invece realizzata un supporto in plexiglas che, oltre a non interferire negativamente con gli altri materiali, ne garantisce una migliore stabilità.

Poiché l'opera non presentava tracce di finitura patinata, il trattamento di rifinitura superficiale è stato eseguito solo sulla base.

L'etichetta in ottone con l'incisione JAMOS STYCK, è stata spostata sulla parte anteriore della base, in quanto la sua collocazione precedente interferiva con il supporto in plexiglas.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



rilievo durante il restauro

Didascalia

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



rilievo durante

Didascalia

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



davanti dopo il restauro

Didascalia

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Immagine



davanti dopo il restauro

Didascalia

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati